



## LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA A FEBBRAIO 2024

La dinamica della domanda di lavoratori delle imprese lucchesi resta positiva anche nel mese di febbraio 2024, con 2.490 entrate programmate, un valore in aumento del +3% rispetto a un anno fa quando questa era stata di 2.420 unità.

Resta su livelli elevati il mismatch tra domanda e offerta di lavoro: le imprese prevedono difficoltà nel reperimento dei profili desiderati per il 55% delle entrate in programma, un valore superiore di 6 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra le cause, la più indicata resta la mancanza di candidati (37%), salita di sei punti rispetto a dodici mesi prima, seguita dalla preparazione inadeguata dei candidati (14%), in ascesa di due punti. Da rilevare come, rispetto a dodici mesi fa, si registri un calo nella richiesta di aver maturato una precedente esperienza nella professione nel 19% dai casi (era il 21%), alle figure in ingresso.

Il 23% dei contratti proposti a febbraio dalle imprese lucchesi è stabile, a tempo indeterminato (17%) o di apprendistato (6%), mentre per il restante 77% si tratta di rapporti a termine, con contratto a tempo determinato per il 58% delle entrate, di somministrazione per il 7% e con altri contratti per il restante 12%; ai giovani con meno di 30 anni sarà riservato il 32% dei posti.

### Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Lucca - febbraio 2024

	feb-2024	feb-2023	Differenza % feb-2024/2023
<b>Entrate previste</b>	<b>2.490</b>	<b>2.420</b>	<b>+3%</b>
Industria	930	890	+4%
Servizi	1.560	1.530	+2%
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	370	320	+16%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	950	840	+13%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	890	870	+2%
Professioni non qualificate	290	390	-26%
Di difficile reperimento:	55%	49%	+6pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	37%	31%	+6pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	14%	12%	+2pp
Esperienza richiesta nella professione	19%	20%	-1pp
Esperienza richiesta nel settore	48%	46%	+2pp

### La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Lucca

Per il mese di febbraio crescono le entrate programmate dal comparto industriale, salite di 40 unità (+4%) rispetto a febbraio 2023, grazie al buon andamento di industria manifatturiera e delle public utilities (+40 unità; +6%), mentre le costruzioni restano stabili nel raffronto con l'anno precedente.

Le imprese dei servizi hanno programmato 1.560 ingressi, in aumento di 30 unità (+2%) rispetto a febbraio 2023, grazie al positivo andamento del commercio, che domanda 30 unità in più (+10%), e dei servizi alle persone che incrementano anch'essi di 30 unità (+12%). In lieve calo il turismo (alloggio e ristorazione) che domanda 30 unità in meno (-5%) nei dodici mesi scendendo a 550 entrate nel mese, un valore elevato legato presumibilmente alle manifestazioni carnevalesche. Resta stabile nel 2024 il comparto dei servizi alle imprese.

### **Le professioni richieste dalle imprese della provincia di Lucca**

La richiesta di personale cresce sia per dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici che domandano 50 unità in più (+16%) su base annua arrivando a programmare 370 entrate nel mese, sia per gli impiegati, professioni commerciali e nei servizi che richiedono 950 unità nel mese, 110 in più rispetto a febbraio 2023 (+13%).

Per gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine la crescita è più contenuta e pari a 20 unità (+2%), per 890 entrate complessive nel mese, mentre la domanda di professioni non qualificate scende di 100 unità (-26%) a febbraio 2024, per un totale di 290 entrate programmate.

### **I titoli di studio richiesti dalle imprese della provincia di Lucca**

La richiesta di lavoratori da parte delle imprese resta incentrata sui diplomati: nel mese di febbraio sono 910 le posizioni lavorative per le quali è richiesto il diploma di scuola superiore, il 37% delle entrate mensili, in crescita di 20 unità (+2%) rispetto all'anno precedente. Le difficoltà di reperimento dichiarate dalle imprese riguardano un'assunzione su due (51%): valore in linea con quello di febbraio 2023.

La motivazione principale per cui le imprese incontrano difficoltà nel reperire i diplomati che cercano è legata alla carenza di candidati: le imprese dichiarano infatti una indisponibilità di candidati in un caso su tre, mentre percepiscono i diplomati senza le competenze adeguate a svolgere alcuni compiti specifici nel 18% dei casi.

Tra i diplomi, gli indirizzi più ricercati sono amministrazione, finanza e marketing (200 entrate), turismo, enogastronomia e ospitalità (170), elettronica ed elettrotecnica (150) ma anche meccanica, mecatronica ed energia (120), tutti sopra le cento unità programmate, seguiti da socio-sanitario (70), trasporti e logistica (50) e costruzioni, ambiente e territorio (40).

Le aziende fanno tuttavia fatica a trovare alcune figure professionali specializzate: le più elevate difficoltà si riscontrano per l'indirizzo meccanica, mecatronica ed energia, con oltre sette assunzioni su dieci considerate difficili da reperire, difficoltà simili anche per la ricerca di diplomati in costruzioni, ambiente e territorio. Valori elevati, circa sei assunzioni su dieci, anche per i diplomati con indirizzo elettronica ed elettrotecnica e per quelli dell'indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità, considerati difficili da reperire in un caso su due.

A febbraio la domanda di lavoratori con qualifiche/diplomi professionali, si attesta a 900 unità, per una quota del 36% sul totale. La difficoltà di reperimento diminuisce leggermente attestandosi al 58% delle entrate, quattro punti percentuali in meno rispetto a un anno prima, ed è legata nel 37% dei casi alla mancanza di candidati e nel 15% alla mancanza di competenze adeguate allo svolgimento della professione. Per un'assunzione su due è richiesta esperienza nel settore.

L'indirizzo professionale più richiesto è quello meccanico (160 entrate), che fa segnare anche elevate difficoltà di reperimento arrivando al 70%; problematiche simili si rilevano anche per la ristorazione (140 entrate), mentre difficoltà inferiori (rispettivamente 56% e 27%) si ritrovano per gli indirizzi sistemi e servizi logistici e servizi di vendita (90 entrate per entrambi). Le maggiori criticità nel reperimento di personale si riscontrano per i diplomati dell'indirizzo trasformazione agroalimentare (70 entrate), dove praticamente tutte le assunzioni in programma sono considerate difficili (96%).

La richiesta di laureati sale leggermente rispetto a un anno fa, con un totale di 260 assunzioni richieste dalle aziende lucchesi, 40 unità in più rispetto a febbraio 2023. Trovare laureati resta difficile per le imprese: nel mese le difficoltà toccano il 66% dei programmi occupazionali, valore in linea con quello di dodici mesi fa. Le imprese

dichiarano una carenza di candidati per il 47% delle entrate in programma, mentre una preparazione non adeguata nel 14% dei casi. Diversamente dagli altri titoli di studio, ai laureati è richiesta esperienza nella professione (55%) più che nel settore (31%).

L'indirizzo di laurea più richiesto è quello economico con 50 entrate, il 45% delle quali ritenute di difficile reperimento; seguono insegnamento e formazione con 40 assunzioni e criticità nel 55% dei casi, ingegneria industriale con 30 unità, il 77% delle quali difficili da ricoprire, e ingegneria civile e architettura con 20 entrate, tutte considerate problematiche da trovare.

Per i lavoratori con la sola scuola dell'obbligo si registra una previsione di 410 ingressi a febbraio, per una difficoltà di reperimento tocca il 52%. Per quattro entrate su dieci le imprese segnalano la mancanza di candidati, e allo stesso tempo la necessità di una precedente esperienza nel settore.

#### Gli indirizzi di studio più richiesti - mese di febbraio 2024 - provincia di Lucca

Titolo di studio/indirizzo	Entrate previste (v.a.)*	% sul totale	% difficile reperimento
<b>TOTALE</b>	<b>2.490</b>	<b>100</b>	<b>55</b>
<b>Livello universitario</b>	<b>260</b>	<b>10</b>	<b>65</b>
economico	50		45
insegnamento e formazione	40		55
ingegneria industriale	30		77
ingegneria civile ed architettura	20		100
chimico-farmaceutico	20		85
Altri indirizzi	90		64
<b>Livello secondario</b>	<b>910</b>	<b>37</b>	<b>51</b>
amministrazione, finanza e marketing	200		39
turismo, enogastronomia e ospitalità	170		54
elettronica ed elettrotecnica	150		63
meccanica, mecatronica ed energia	120		74
socio-sanitario	70		17
trasporti e logistica	50		37
costruzioni, ambiente e territorio	40		69
agrario, agroalimentare e agroindustria	30		36
prod. e manut. industriale e artigianale	30		41
Altri indirizzi	50		67
<b>Qualifica di formazione o diploma professiona</b>	<b>900</b>	<b>36</b>	<b>58</b>
meccanico	160		70
ristorazione	140		68
servizi di vendita	90		27
sistemi e servizi logistici	90		56
trasformazione agroalimentare	70		96
edile	70		51
elettrico	70		62
servizi di promozione e accoglienza	50		46
amministrativo segretariale	40		34
riparazione dei veicoli a motore	30		68
benessere	20		52
tessile e abbigliamento	20		43
Altri indirizzi	60		40
<b>Scuola dell'obbligo</b>	<b>410</b>	<b>16</b>	<b>52</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2024

## LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA A FEBBRAIO 2024

A febbraio 2024 le imprese della provincia di Massa-Carrara prevedono di assumere 1.070 persone, un valore in crescita del +11% (+110 entrate) nel raffronto con lo stesso mese dell'anno precedente quando le entrate erano state 960.

Le difficoltà incontrate dalle imprese apuane nel reperimento delle figure lavorative richieste si attestano al 57% del totale del mese, in aumento di otto punti percentuali rispetto a febbraio 2023. Le imprese prevedono di incontrare difficoltà nel trovare le figure lavorative richieste nel 39% dei casi per mancanza di candidati e nel 17% per la preparazione inadeguata degli stessi.

La richiesta di esperienza scende al 65% del totale della domanda (era il 68% a febbraio 2023), e si declina per il 20% delle entrate nella richiesta di un'esperienza professionale specifica e per il restante 45% di esperienza nel settore.

Il 23% delle entrate è previsto con contratti stabili, a tempo indeterminato (15%) o di apprendistato (8%), mentre nel 77% dei casi si tratta di contratti a termine, a tempo determinato (63%), in somministrazione (4%) o con altre forme con durata predefinita (10%).

In provincia di Massa-Carrara nel mese di febbraio le assunzioni programmate dalla imprese interessano i giovani con meno di 30 anni per una quota pari al 26%, un valore in calo di tre punti rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

### Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Massa-Carrara - febbraio 2024

	feb-2024	feb-2023	Differenza % feb-2024/2023
<b>Entrate previste</b>	<b>1.070</b>	<b>960</b>	<b>+11%</b>
Industria	500	450	+11%
Servizi	570	500	+14%
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	210	140	+50%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	320	280	+14%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	410	410	+0%
Professioni non qualificate	130	120	+8%
Imprese che assumono (%)	14%	11%	+3pp
Giovani (%)	26%	29%	-2pp
Di difficile reperimento:	57%	49%	+8pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	39%	32%	+7pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	17%	15%	+2pp
Esperienza richiesta nella professione	20%	17%	+3pp
Esperienza richiesta nel settore	45%	51%	-6pp

### La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Massa-Carrara

Per il comparto industriale le assunzioni in programma salgono a 500, l'11% in più (+50 unità) rispetto al mese di febbraio 2023: crescono le richieste di manifatturiero e public utilities, che hanno programmato 350 entrate (50 unità; +17%) a fronte delle 150 assunzioni previste nelle costruzioni, un valore stabile rispetto a un anno fa.

Nei servizi la richiesta di personale sale di 70 unità (+14%) rispetto a febbraio 2023, arrivando a 570 entrate. Nello specifico, si rilevano aumenti di circa 40 unità nel commercio, di 30 unità nei servizi alle imprese e di 10 unità nel turismo, mentre i servizi alle persone perdono 20 unità su base annua.

### **Le professioni richieste dalle imprese della provincia di Massa-Carrara**

Nel mese di febbraio l'incremento delle richieste del sistema imprenditoriale apuano hanno interessato, con valori distinti, tutti i gruppi professionali, con la sola eccezione delle operai specializzati e conduttori di impianti e macchinari rimasti stabili.

La richiesta di dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici mostra una crescita significativa, con +70 unità rispetto a febbraio 2023; per impiegati, professioni commerciali e nei servizi le richieste salgono di 40 unità, mentre per le professioni non qualificate la crescita è di sole 10 unità.

### **I titoli di studio richiesti dalle imprese della provincia di Massa-Carrara**

Nel mese di febbraio 2024 la richiesta di personale laureato è pari a 90 unità, valore in linea con quello registrato nello stesso mese dell'anno precedente. Le imprese apuane dichiarano difficoltà di reperimento per più di sette laureati su dieci (72%), in forte aumento rispetto al 53% di un anno prima. La motivazione principale per cui le imprese incontrano difficoltà nel trovare i laureati che cercano è legata alla carenza di candidati, indicata in un caso su due, mentre la preparazione degli stessi è percepita come non adeguata nel 16%. Al 43% dei laureati in ingresso è richiesta un'esperienza pregressa nella professione, mentre quella nel settore interessa il 45% delle figure professionali in entrata.

Cresce molto la richiesta di personale con diploma di scuola media superiore (400 unità), che nel mese raggiunge il 37% delle entrate complessive, con un aumento di circa 130 unità in valore assoluto. Le imprese considerano difficile da reperire più di un diplomato su due (56%), nel 35% dei casi per la mancanza di candidati disponibili e nel 19% per una preparazione considerata inadeguata alle proprie esigenze.

Tra i diplomi secondari gli indirizzi più richiesti, con 60 entrate ciascuno nel mese, sono meccanica, meccatronica ed energia, difficili da trovare in sei casi su dieci, e amministrazione, finanza e marketing con una difficoltà di reperimento inferiore (39%). Per i diplomati in trasporti e logistica le entrate previste nel mese sono 50, con una criticità nel trovare tali figure che raggiunge il 66%. Seguono, con 40 entrate ciascuno e con richieste che rimangono inevase in oltre nove casi su dieci, i diplomati in costruzioni, ambiente e territorio e in produzione e manutenzione industriale e artigianale. Le imprese apuane richiedono anche 40 diplomati in turismo, enogastronomia e ospitalità e in elettronica ed elettrotecnica.

La richiesta di figure professionali con qualifica di formazione/diploma professionale è pari a 400 unità nel mese (37% del totale), con una difficoltà di reperimento salita al 60% e legata sia alla mancanza di candidati (38% delle entrate) che a un livello di preparazione ritenuto non adeguato (22%), cui si aggiunge una richiesta di precedente esperienza nel settore nel 40% dei casi.

Tra gli indirizzi più richiesti troviamo quello meccanico (70 entrate), con una difficoltà di reperimento del 64%, l'indirizzo edile (60 entrate) dove otto figure su dieci sono introvabili, e l'indirizzo trasformazione agroalimentare (60 entrate) dove solo una richiesta ogni due trova esito favorevole.

Le assunzioni programmate dalle aziende apuane prevedono l'inserimento di lavoratori con la sola scuola dell'obbligo per il 16% del totale provinciale, arrivando a 170 assunzioni, con difficoltà di reperimento che raggiungono il 48%, soprattutto per la mancanza di candidati (44%), mentre la richiesta di esperienza nel settore arriva al 54%.

**Gli indirizzi di studio più richiesti - mese di febbraio 2024 - provincia di Massa-Carrara**

<b>Titolo di studio/indirizzo</b>	<b>Entrate previste (v.a.)*</b>	<b>% sul totale</b>	<b>% difficile reperimento</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.070</b>	<b>100</b>	<b>57</b>
<b>Livello universitario</b>	<b>90</b>	<b>8</b>	<b>72</b>
Altri indirizzi	90		72
<b>Livello secondario</b>	<b>400</b>	<b>37</b>	<b>56</b>
meccanica, meccatronica ed energia	60		63
amministrazione, finanza e marketing	60		39
trasporti e logistica	50		66
costruzioni, ambiente e territorio	40		95
turismo, enogastronomia e ospitalità	40		61
elettronica ed elettrotecnica	40		24
prod. e manut. industriale e artigianale	40		94
artistico (liceo)	30		3
socio-sanitario	30		64
Altri indirizzi	30		43
<b>Qualifica di formazione o diploma professio</b>	<b>400</b>	<b>37</b>	<b>60</b>
meccanico	70		64
edile	60		80
trasformazione agroalimentare	60		55
ristorazione	50		39
amministrativo segretariale	30		69
servizi di vendita	20		17
sistemi e servizi logistici	20		48
Altri indirizzi	90		69
<b>Scuola dell'obbligo</b>	<b>170</b>	<b>16</b>	<b>48</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2024

## LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA A FEBBRAIO 2024

Sono 2.810 i lavoratori che le imprese pisane con dipendenti richiedono nel mese di febbraio: un valore in forte crescita rispetto a un anno fa (340 unità in più, +14%). In lieve aumento rispetto al 2023 anche la quota di imprese che prevedono di assumere, salita al 14% del totale. Il 26% del totale delle entrate interessa giovani con meno di 30 anni, una quota in diminuzione di sei punti percentuali in un anno.

Continua a crescere la difficoltà di reperimento dei lavoratori che arriva al 48%, due punti percentuali in più rispetto a dodici mesi fa. Le difficoltà vengono attribuite nel 33% dei casi alla mancanza di candidati e nel 12% alla preparazione inadeguata degli stessi. Al 59% dei candidati viene richiesta una precedente esperienza, nella professione (21%, in calo rispetto a febbraio 2023) o nello stesso settore (38%), un valore quest'ultimo in discesa di sette punti rispetto a dodici mesi prima.

Tra le entrate di personale dipendente le assunzioni stabili si fermano al 22% del totale, in diminuzione dal 26% di un anno fa, con i contratti a tempo indeterminato al 17% e quelli di apprendistato al 5% (entrambi in calo). Tra i rapporti a termine, il 78% del totale mensile, prevale il tempo determinato con il 52% (+8 punti rispetto a febbraio 2023) mentre la somministrazione diminuisce al 14% (-5 punti).

### Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Pisa - febbraio 2024

	feb-2024	feb-2023	Differenza % feb-2023/2022
<b>Entrate previste</b>	<b>2.810</b>	<b>2.470</b>	<b>+14%</b>
Industria	1.240	1.020	+22%
Servizi	1.570	1.450	+8%
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	440	410	+7%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	830	800	+4%
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.240	930	+33%
Professioni non qualificate	300	330	-9%
Imprese che assumono (%)	14%	13%	+1pp
Giovani (%)	26%	32%	-5pp
Di difficile reperimento:	48%	46%	+2pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	33%	26%	+7pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	12%	17%	-5pp
Esperienza richiesta nella professione	21%	23%	-2pp
Esperienza richiesta nel settore	38%	45%	-7pp

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

### La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Pisa

Scendendo nel dettaglio settoriale, l'industria registra un aumento di 220 unità, pari al +22% su base annua. L'incremento riguarda il solo comparto manifatturiero-public utilities (+240 entrate, pari al +34%), mentre le costruzioni registrano una flessione di 30 unità rispetto a febbraio 2023 (-10%). Valori positivi per i servizi nel complesso, con un saldo di +120 posizioni lavorative (+8%). Tra i diversi sotto-comparti crescono il commercio, con +80 unità in più (+28%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, i servizi alle persone (+50 entrate; +18%) e il turismo (+20 unità; +6%). Unico comparto in diminuzione è quello dei servizi alle imprese, con 10 assunzioni programmate in meno su base annua (-2%).

### **Le professioni richieste dalle imprese della provincia di Pisa**

Tra i gruppi professionali, cresce in maniera significativa la domanda di operai specializzati e conduttori di impianti e macchine con +310 unità (+33%), per un totale di 1.240 entrate in programma a febbraio 2024. Seguono gli impiegati, le professioni commerciali e nei servizi, la cui domanda aumenta di 30 unità (+4%) arrivando a 830 entrate nel mese, e i dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici (+30 unità; +7%) che sommano 440 entrate.

Diminuisce invece la richiesta di professioni non qualificate (-30 unità; -9%) che scende a 300 entrate complessive.

### **I titoli di studio richiesti dalle imprese della provincia di Pisa**

La domanda di personale laureato raggiunge quota 340 nel mese (+20 unità) arrivando a rappresentare il 12% delle assunzioni, un valore in linea con quello registrato lo scorso anno. Tra i diversi indirizzi di studio il più richiesto dalle aziende pisane è quello economico (80 assunzioni previste), seguito da scienze matematiche, fisiche e informatiche (40 entrate), mentre per insegnamento e formazione, ingegneria industriale, linguistico, traduttori e interpreti, ingegneria civile e architettura la domanda si ferma a 30 unità ciascuna. Trovare personale laureato è comunque impresa non facile: il 54% delle assunzioni di laureati sono reputate difficili da fare, con picchi ancor più elevati per matematici-fisici-informatici e ingegneri civili e architetti.

Per quanto concerne gli ITS (40 entrate nel mese) sono da segnalare le elevate difficoltà di reperimento affrontate dalle imprese (il 76%) e in aumento di 5 punti rispetto a febbraio 2023.

Come di consueto la domanda delle aziende pisane interessa particolarmente personale in possesso di diploma, che nel mese raggiunge le 1.030 unità per il 37% del totale delle assunzioni in programma. Per i diplomati gli imprenditori segnalano difficoltà di assunzione nel 36% dei casi, un valore in calo di 10 punti rispetto a febbraio 2023. Tra i diplomi secondari gli indirizzi più ricercati sono meccanica, mecatronica ed energia (350 entrate), amministrazione, finanza e marketing (190 entrate), turismo, enogastronomia e ospitalità (100 entrate) e trasporti e logistica (70 entrate). Questi comparti mostrano difficoltà di reperimento non troppo elevate e "contenute" al di sotto dei quaranta punti percentuali.

La domanda di personale in possesso di qualifica di formazione o diploma professionale è pari a 890 lavoratori, che rappresentano il 32% delle assunzioni programmate. Le difficoltà segnalate dalle imprese nel reperimento di personale con questi titoli di studio arrivano alla metà delle entrate (49%). Tra gli indirizzi di studio, le imprese domandano 120 lavoratori per l'indirizzo meccanico (difficoltà reperimento al 59%) e per quello della ristorazione (difficoltà al 71%), mentre la richiesta scende a 90 unità cadauno per gli indirizzi sistemi e servizi logistici, trasformazione agroalimentare e servizi di vendita, tutti con difficoltà di reperimento inferiori alla media.

La domanda di personale in possesso del titolo della scuola dell'obbligo nel mese di febbraio raggiunge complessivamente le 510 entrate, pari al 18% delle assunzioni previste dalle imprese pisane. Si evidenzia come le difficoltà nel trovare lavoratori senza alcun titolo di studio tocchino comunque il 64% degli ingressi.

**Gli indirizzi di studio più richiesti - mese di febbraio 2024 - provincia di Pisa**

Titolo di studio/indirizzo	Entrate previste (v.a.)*	% sul totale	% difficile reperimento
<b>TOTALE</b>	<b>2.810</b>	<b>100</b>	<b>48</b>
<b>Livello universitario</b>	<b>340</b>	<b>12</b>	<b>54</b>
economico	80		48
scienze matematiche, fisiche e informatiche	40		76
insegnamento e formazione	30		29
ingegneria industriale	30		57
linguistico, traduttori e interpreti	30		13
ingegneria civile ed architettura	30		76
Altri indirizzi	100		62
<b>Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)</b>	<b>40</b>	<b>1</b>	<b>76</b>
<b>Livello secondario</b>	<b>1.030</b>	<b>37</b>	<b>36</b>
meccanica, meccatronica ed energia	350		17
amministrazione, finanza e marketing	190		32
turismo, enogastronomia e ospitalità	100		37
trasporti e logistica	70		34
socio-sanitario	60		59
costruzioni, ambiente e territorio	50		63
prod. e manut. industriale e artigianale	50		94
liceale (classico, scientifico, scienze umane)	30		50
chimica, materiali e biotecnologie	30		31
artistico (liceo)	30		56
informatica e telecomunicazioni	20		24
sistema moda	20		95
Altri indirizzi	40		58
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale</b>	<b>890</b>	<b>32</b>	<b>49</b>
meccanico	120		59
ristorazione	120		71
sistemi e servizi logistici	90		37
trasformazione agroalimentare	90		13
servizi di vendita	90		25
edile	70		57
amministrativo segretariale	60		52
riparazione dei veicoli a motore	40		76
benessere	40		65
servizi di promozione e accoglienza	40		33
calzature e pelletteria	30		59
elettrico	30		97
Altri indirizzi	80		37
<b>Scuola dell'obbligo</b>	<b>510</b>	<b>18</b>	<b>64</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2024

---

**GRUPPO DI LAVORO****Coordinamento**

Alberto Susini

**Redazione**

Massimo Marcesini

**Elaborazioni**

Massimo Pazzarelli

[studi@tno.camcom.it](mailto:studi@tno.camcom.it)

---

**NOTA METODOLOGICA**

Dal 1997, il Sistema Informativo Excelsior offre un costante aggiornamento sulla domanda di lavoro nelle province italiane attraverso una specifica indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con ANPAL (<https://excelsior.unioncamere.net>). La Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e l'Istituto Studi e Ricerche – ISR hanno elaborato una nota inerente alla richiesta di personale delle imprese operanti nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa per il mese di febbraio 2024. Tale analisi si basa su dati raccolti nell'indagine mensile, coinvolgendo complessivamente un campione di aziende con dipendenti di 1.065 unità a Lucca, 533 a Massa-Carrara e 1.126 a Pisa.